

# SS. MESSE

## Lunedì 8/4 - FERIA

ore 8:30: Teresa e Famiglia – Bosio Maria – Fam. Signorelli e Rota – Bindellini Achille e Enrico  
ore 18:00: Don Giuseppe e Familiari – Teresa e Francesco – Lucia e Carlo – Rota Paolo

## Martedì 9/4 - FERIA

ore 8:30: Fumagalli Guerrino – Cesare e Marina – Savarino Lucia  
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sorge

## Mercoledì 10/4 - FERIA

ore 8:30: Enrico e Carlo  
ore 18:00: -

## Giovedì 11/4 - FERIA

ore 8:30: Bonomi Mario, Angelo e Piera – Boschi Giovanni, Rota Lucia e Carlo – Buzzini Tiziana, Fiorina e Luigi  
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice  
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi

## Venerdì 12/4 - FERIA Aliturgica (magro e digiuno)

ore 8:30: Lodi e lettura spirituale

ore 21:00: Via Crucis con partenza dalla Fondazione Marchesi

## Sabato 13/4 - Traditio Symboli

ore 8:30: Fumagalli Felice, Luigi, Rosa – Intenzione Offerente – Gaibotti Giancarlo  
ore 18:00: Fam. Fontana – Luigi, Marco, Giuseppina - Fam. Grechi – Villa Carolina – Rosa e Giuseppe – Riva Ambrogio – Facchinetti Giuseppina – Montanari Pierina – Carminati Matteo – Pirovano Rosa – Brambilla Fiorina – Pomati Annunciata – D'Adda Gerolamo, Motta Ambrogina, Cazzaniga Angelo, Ronzoni Caterina – Decio Luigi e Angela, Scalzo Felice – Villa Giuseppe e Scaramuzza Irma – Pirotta Antonio, Suardi Davide – Motta Tarcisio e Pirovano Maria – Fam. Motta – Riva Giovanni – Pirotta Romolo e Antonia – Preziati Mafalda, Fam. Bertini e Fam. Pirotta – Sala Guido e Famiglia – Brusamolino Alessandro e Ines – Fumagalli Luigi e Giulia – Fam. Caldarola e Colombo – Buzzini Fiora, Mamma e Papà  
ore 18:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

## Domenica 14/4 - Domenica delle Palme

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: SS. Messe per la comunità  
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

Mercoledì 10 Aprile

Ore 21:00 : cineforum "La Mélodie"

Sabato 13 Aprile

Ore 21:00 : film "Momenti di trascurabile felicità"

Domenica 14 Aprile

Ore 16:30 e 21:00 : film "Momenti di trascurabile felicità"

Programmazione

NUOVO  
**GIGLIO**  
Cinema Teatro Inzagò  
SALA DELLA COMUNITÀ

www.cinematrogioglio.it

- **Da Sabato 6 Aprile:** Con il passaggio all'ora legale, la S. Messa prefestiva in S. Maria Ausiliatrice sarà di nuovo celebrata alle 18:30
- **Domenica 7 Aprile: Per tutta la giornata** in Piazza Quintino di Vona si svolgerà «TuttaUnAltraFesta, la festa dei missionari del Pime. **Alle 8:00** ritrovo e partenza dall'Oratorio per la Giornata di Spiritualità delle famiglie a Vizzolo Predabissi
- **Lunedì 8 Aprile:** Alle 21:00 presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio l'ultimo dei tre incontri culturali organizzati per la Quaresima, «Oltre i muri: misericordia e riconciliazione nel magistero di Papa Francesco», con Padre Diego Fares
- **Martedì 9 Aprile:** Alle 21:00 in Oratorio SS. Luigi e Domenico, settimo incontro di lettura del Vangelo: «Lc 5,27-33 – Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a conversione»
- **Mercoledì 10 Aprile:** Alle 21:00 in Oratorio SS. LuigieDomenico, testimonianze di Padre Pedro
- **Venerdì 12 Aprile: Alle 8:30** in S. Rocco, Lodi davanti alla Croce e lettura spirituale. **Alle 19:30**, in Oratorio SS. Luigi e Domenico, cena fraterna. **Alle 21:00**, Via Crucis comunitaria in memoria dei missionari martiri, con partenza dalla Fondazione Marchesi e arrivo in chiesa parrocchiale
- **Domenica 14 Aprile (Domenica delle Palme e inizio della Settimana Santa): Alle 9:30** in S. Rocco, distribuzione degli ulivi e breve processione da Piazza Maggiore alla chiesa parrocchiale (dove sarà celebrata la S. Messa). Una volta benedetto, l'ulivo potrà essere ritirato anche all'interno del cortile della casa parrocchiale. **Alle 15:00**, in Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con ragazzi di media ed i loro genitori



# Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzagò  
Anno XXX, n° 14 - 7 Aprile 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## «GIOVANI, LA CHIESA HA BISOGNO DI VOI»

L'Esortazione apostolica "Christus vivit" di Papa Francesco

Una Firmata da papa Francesco lo scorso 25 Marzo nel corso della sua visita a Loreto, è stata presentata l'Esortazione apostolica post-sinodale Christus vivit, indirizzata "ai giovani e a tutto il popolo di Dio". In forma di Lettera, è composta da 9 capitoli divisi in 299 paragrafi. Il Papa spiega di essersi lasciato "ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo" sui giovani celebrato in Vaticano nell'ottobre dello scorso anno. Le parole con cui inizia e da cui deriva il titolo (Christus vivit) sono anche la sintesi del messaggio positivo che l'Esortazione vuol lanciare: "Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. (...) Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!". Francesco parla della giovinezza della Chiesa e scrive: "Chiediamo al Signore che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile. Chiediamo anche che la liberi da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre" mimetizzandosi con gli altri. "No. È giovane quando è sé stessa". E se per molti ragazzi religione e Chiesa sono parole vuote, il Papa osserva che "essi sono sensibili alla figura di Gesù, quando viene presentata in modo attraente". Per fare questo bisogna che la Chiesa si ponga nella disponibilità a cambiare

alcune cose concrete. "Voi siete l' adesso di Dio" dice Papa Francesco ai giovani e nel capitolo che porta proprio questo titolo afferma che i giovani non sono solo il futuro del mondo, ma il presente e perciò vanno ascoltati, resistendo alla tentazione di fornire "risposte preconfezionate e ricette pronte", guardando al positivo che c'è in loro e avendo la capacità "di individuare percorsi dove altri vedono solo muri". Francesco parla poi del fenomeno della colonizzazione ideologica che in molti Paesi poveri impone, in cambio di aiuti economici, proposte occidentali di vita che danneggiano in particolare i giovani. Riguardo alla sessualità il Papa dice che "in un mondo che enfatizza esclusivamente la sessualità, è difficile mantenere una buona relazione col proprio corpo e vivere serenamente le relazioni affettive". E che anche per questo la morale sessuale è spesso causa di "incomprensione e di allontanamento dalla Chiesa" percepita "come uno spazio di giudizio e di condanna". Non manca nell'Esortazione il riferimento all'ambiente digitale da cui non si può prescindere "per raggiungere e coinvolgere i giovani". Ma esso "è anche un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza" dove trova spazio cyberbullismo, diffusione della pornografia, sfruttamento delle persone



a scopo sessuale o attraverso il gioco d'azzardo, circolazione di notizie false che fomentano l'odio. Un fenomeno "che tocca anche la Chiesa e i suoi pastori". Come non ricordare poi, continua Papa Francesco, i tanti giovani direttamente coinvolti nelle migrazioni? "In alcuni Paesi di arrivo – scrive – i fenomeni migratori suscitano allarme e paure, spesso fomentate e sfruttate a fini politici. Si diffonde così una mentalità xenofoba", e chiede ai giovani di non assecondare chi li vorrebbe mettere contro altri giovani. Nel quarto capitolo Papa Francesco rivolge ai giovani, al di là di tutte le circostanze, l'annuncio più importante che si declina in tre grandi verità: La prima: "Dio ti ama"; la seconda: "Cristo ti salva", perché il suo amore "è più grande di tutte le nostre contraddizioni, di tutte le nostre fragilità". La terza verità: "Egli vive!" E se "Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce". Nell'Esortazione leggiamo: "Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Signore; se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà (...) l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani". Per crescere, il Papa raccomanda ai giovani di mantenere sempre "la connessione con Gesù" e propone "percorsi di fraternità" per vivere la fede. Parla poi dei giovani impegnati, che possono correre "il rischio di chiudersi in piccoli gruppi". Invita i ragazzi a vivere l'impegno sociale a contatto con i poveri e ad essere protagonisti del cambiamento verso una civiltà più giusta e fraterna. Infine li esorta a farsi "mis-

sionari coraggiosi", testimoniando ovunque il Vangelo con la propria vita, andando anche controcorrente. "A volte ho visto alberi giovani, belli, che alzavano i loro rami verso il cielo tendendo sempre più in alto, e sembravano un canto di speranza. Successivamente, dopo una tempesta, li ho trovati caduti, senza vita. Poiché avevano poche radici...". Francesco esprime così la sua convinzione che non è possibile un futuro senza radici e che al mondo non è utile la rottura tra le generazioni. E parla dell'esistenza di manipolatori che vorrebbe giovani sradicati perché possano credere solo alle loro promesse. Fondamentale quindi il rapporto con gli anziani e il Papa precisa che ciò "non significa che tu debba essere d'accordo con tutto quello che dicono". Ma bisogna camminare insieme. Scoprire la propria vocazione "è un compito che richiede spazi di solitudine e di silenzio", è una decisione personale, sottolinea il Papa, ed è necessario dunque il discernimento che va oltre la ragione. E secondo Francesco, a chi aiuta i giovani in questo cammino, sono richieste tre sensibilità: l'attenzione e l'ascolto della persona; la capacità di distinguere la grazia dalla tentazione, la verità dagli inganni; e infine la comprensione di "dove vuole andare veramente l'altro". Francesco raccomanda: dobbiamo "suscitare e accompagnare processi, non imporre percorsi". L'Esortazione si conclude con un desiderio del Papa: "Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. (...) La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede... E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci".

da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

.....  
*Terzo incontro della scuola-genitori*

## Educare ed educarsi alla speranza

Martedì 19 marzo festa di San Giuseppe si è tenuto presso l'Oratorio il terzo degli incontri in programma nel ciclo: "La Sfida Educativa", promosso dalla Commissione Cultura delle Parrocchie di Inzago. L'incontro, tenuto da Francesco Fadigati, scrittore, insegnante e rettore della scuola "La Traccia" di Calcinate, aveva

come titolo: "Il Grido delle nuove generazioni. Quale responsabilità per l'adulto?". Fadigati ha raccontato la propria esperienza di ragazzo, cresciuto a Sanremo dentro una famiglia normale ma capace di trasmettere speranza: una famiglia sempre tesa a rimanere aperta agli altri e alla bellezza della vita. Non possiamo,

dice il relatore, essere noi dei buoni educatori per gli altri, se prima non abbiamo avuto la possibilità di imparare noi stessi dall'esperienza di altri. Non puoi trasmettere speranza se prima non hai sperimentato questo dono dalle persone che ti hanno voluto bene, ripete più volte il relatore. Come insegnante, a contatto quotidiano coi ragazzi, ha detto di riscontrare spesso in loro il disagio e la paura nell'affrontare da soli le relazioni personali. Tali disagi e insofferenze sono spesso frutto delle insicurezze e delle paure stesse dei loro genitori che faticano a costruire, tramite l'interesse, l'ascolto e il dialogo, dei veri rapporti personali con i figli. I genitori sono loro stessi, talvolta, vittime e portatori di tensioni e insofferenze, quando

non sperimentano il dono della bellezza della vita nella sua dimensione reale e spirituale. È difficile trasmettere speranza quando non ci si sente amati. L'esperienza della fede ci apre all'amore di Dio e questo ci rende portatori di speranza, pur in mezzo alle vicende dolorose e alla complessità della vita. Compito dei genitori è perciò quello di imparare loro stessi per primi a sperimentare il valore della speranza, per poterla trasmettere ai propri figli. Spesso infatti i ragazzi che oggi si rifugiano nel mondo virtuale di internet e dei social, dove consumano il loro bisogno di sicurezza e relazioni, sono vittime inconsapevoli delle insicurezze dei genitori.

*Pierangelo Barzaghi*

.....  
*Una testimonianza dal Perù*

## Un altro missionario ucciso in Amazzonia

L'Amazzonia piange un altro missionario che ha donato fino in fondo la sua vita al servizio delle popolazioni indigene. A Iquitos, nella regione nord-orientale del Perù, alcuni giovani indios hanno ritrovato lo scorso 2 aprile nella Comunidad Estudiantil Intercultural il corpo senza vita e carbonizzato di Paul McAuley, 71 anni, missionario britannico della congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Iquitos si trova a poche decine di chilometri dal confine con il Brasile. All'educazione dei giovani indios aveva dedicato la sua vita fratello McAuley. In nome della difesa delle popolazioni e delle culture indigene il missionario inglese era diventato un punto di riferimento per la difesa dell'ambiente in questo distretto dell'Amazzonia peruviana. Fratello McAuley aveva infatti dato vita ad un organismo impegnato nelle battaglie contro la deforestazione e lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e gas naturale che si trovano nel sottosuolo della foresta. Proprio per questo impegno contro il missionario il governo peruviano nel 2010 aveva emesso un decreto di espulsione, accompagnato da una campagna diffamatoria sui media locali che lo dipingevano come un «attivista Tarzan», un «prete gringo incendiario» e persino un «terrorista bianco». Alla fine però la giustizia peruviana aveva dato

ragione a McAuley: un tribunale aveva annullato il decreto e il religioso era potuto restare nel Paese. Chi ha ucciso fratello McAuley? È quanto la Conferenza episcopale peruviana in un messaggio di cordoglio ha chiesto alle autorità di accertare. Qualunque sia la risposta la morte di fratello McAuley ha il volto di un nuovo martirio per l'Amazzonia, la regione del mondo che papa Francesco ha voluto al centro del Sinodo che si terrà a ottobre in Vaticano in continuità profonda con l'enciclica Laudato Sii. E al quale il Pime sta dedicando la sua campagna «Il grido dell'Amazzonia». «Fratello Paul – hanno scritto in queste ore i Fratelli delle Scuole Cristiane dal Perù – ha donato la sua vita per i poveri dell'Amazzonia. Il suo impegno per custodire la "Casa Comune" è stato il suo mandato evangelico».

*Giorgio Bernardelli*  
da [www.mondoemissione.it](http://www.mondoemissione.it)

Mercoledì 10 Aprile, ore 21:00  
in Oratorio SS. Luigi e Domenico:  
**testimonianza di Padre Pedro**  
(missionario in Perù)